



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 4 - 10 giugno 2007

(tutti i tempi sono espressi in GMT; ora locale = GMT+2)

Salvatore Spampinato

L'attività sismica registrata dalla rete permanente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Sezione di Catania, in Sicilia orientale – Calabria meridionale e nell'arcipelago eoliano, nel periodo 4 – 10 giugno 2007, si è mantenuta su livelli modesti in tutti i settori monitorati, sebbene sia stato riscontrato un leggero incremento rispetto ai livelli bassi della precedente settimana.

Area etnea

Nel settore etneo sono stati complessivamente localizzati 11 terremoti, le cui magnitudo risultano comprese nell'intervallo 1 - 2.7. Le scosse hanno interessato specificatamente i quadranti: Nord-Ovest e Sud-Est del vulcano. In particolare, esse sono state ubicate nelle seguenti aree:

- medio-basso versante nord-occidentale, a circa 3 Km SSW dall'abitato di Bronte (6/6 ore 13:11 – $M_1=1.9$ - $Z \approx 4$ Km; 6/6 ore 17:16 – $M_1=1.9$ - $Z \approx 3$ Km);
- medio-basso versante meridionale, a circa 3 Km W dall'abitato di Nicolosi (5/6 ore 10:03 – $M_1=1.3$ - $Z \approx 3$ Km);
- medio versante meridionale, in prossimità di Mt. Grosso (5/6 ore 18:07 – $M_1=1.4$ - $Z \approx 4$ Km);
- medio-basso versante sud-orientale, nell'area compresa tra 2 e 3 Km N dall'abitato di Pedara (7/6 ore 19:59 – $M_1=2.4$ - $Z \approx 14$ Km; 7/6 ore 20:17 – $M_1=2.7$ - $Z \approx 13$ Km);
- medio-basso versante sud-orientale, a circa 2 Km W dall'abitato di Zafferana Etnea (8/6 ore 17:57 – $M_1=1.5$ - $Z \approx 5$ Km; 8/6 ore 18:28 – $M_d=1.3$ - $Z \approx 3$ Km; 8/6 ore 19:05 – $M_1=1.0$ - $Z \approx 5$ Km; 8/6 ore 19:05 – $M_1=1.6$ - $Z \approx 5$ Km; 8/6 ore 19:08 – $M_d=1.0$ - $Z \approx 3$ Km).

Per quanto riguarda il tremore vulcanico, sono state rilevate frequenti fluttuazioni nei valori di ampiezza, sia nel brevissimo (giorno) che nel breve periodo (alcuni giorni). A scala dell'intera



settimana, tali fluttuazioni hanno determinato un *trend* debolmente positivo nell'andamento temporale dell'ampiezza media. Il tasso d'incremento si è comunque mantenuto piuttosto basso.

Area eoliana

L'arcipelago delle isole Eolie è stato interessato tra giorno 4 e giorno 8 da un'attività sismica, con origine ad est dell'isola di Vulcano. In particolare, sono stati localizzati 8 terremoti, le cui magnitudo variano tra 1.2 e 2.7.

Il primo di questi eventi è stato registrato alle ore 19:02 del 4 giugno ($M_I = 1.2$) ed è stato localizzato a circa 2 Km E dalla costa orientale di Vulcano, con profondità ipocentrale di circa 1 Km. Giorno 6 tra le 21:24 e le 21:40 è stato registrato un piccolo sciame sismico, caratterizzato da due eventi principali (M_I pari a 2.6 e 2.7) verificatisi entrambi alle ore 21:24. L'area sorgente è stata localizzata nel tratto di mare a circa 3 Km SE dalla costa meridionale dell'isola di Vulcano, ad una profondità compresa tra 11 e 13 Km. Una replica di bassa energia ($M_I = 1.2$) è stata registrata il giorno successivo alle ore 04:27 ed ha interessato il medesimo volume focale. Infine, l'ultima scossa si è verificata alle ore 08:32 di giorno 8 ed ha avuto magnitudo $M_I = 1.6$. Tale evento è stato ubicato a circa 2 Km E da Vulcanello, ad una profondità di circa 8 Km.

Area Calabro - Peloritana

In questo settore la sismicità si è mantenuta piuttosto bassa. Sono stati registrati 2 terremoti, entrambi di bassa energia. Il primo si è verificato giorno 7 alle ore 22:08 ($M_I = 2.2$). L'ipocentro è stato localizzato a circa 4 Km NE dall'abitato di S. Piero Patti (ME), ad una profondità di circa 13 Km.

La seconda scossa è stata registrata il 10 giugno alle ore 21:20 ($M_I = 1.2$); l'area sorgente è stata individuata in Calabria meridionale, a circa 5 Km SE dall'abitato di Bova (RC), con profondità ipocentrale di circa 7 Km.

Area Iblea

L'attività sismica in quest'area è stata alquanto bassa. L'unico terremoto riconducibile a tale settore si è verificato giorno 4 alle ore 10:48 ($M_I = 3.0$) ed è stato localizzato nell'*offshore* ionico ad



una distanza di circa 70 Km dalla costa prospiciente l'abitato di Augusta. L'ipocentro è stato stimato avere una profondità di circa 20 Km.

Ringraziamenti

Si ringrazia il Gruppo Analisi Dati Sismici dell'UF Sismologia dell'INGV-CT per la collaborazione nella fase di elaborazione dei dati. (<http://www.ct.ingv.it/Sismologia/analisti>)

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.